

conto che se si dovesse attendere, per il trasferimento medesimo, la costruzione del nuovo edificio, gli oneri fiscali per la nostra Collegata aumenterebbero notevolmente, osserva che il punto da risolvere consiste nella determinazione del prezzo dell'area medesima. Gli Uffici hanno effettuato la stima secondo valutazioni che si discostano però fra loro e che quindi lasciamo a noi la scelta della strada da seguire, strada che, a suo avviso, dovrebbe individuarsi nelle valutazioni indicate ai nn. 2 e 3 del rapporto, opportunamente mediando il prezzo fra il limite di 141 milioni e quello di 133 milioni. La valutazione di 141 milioni si è avuta aggiungendo al prezzo pagato dall'INA nel 1950 gli interessi al tasso medio di investimento, diminuito del reddito netto ricavato dal vecchio immobile; la determinazione del secondo valore si è avuta maggiorando il prezzo pagato sempre nel 1950 in base al coefficiente di svalutazione della lira. Vogli ritenere che tale giusto prezzo possa essere indicato nella cifra di 135 milioni e ciò di fronte ad una offerta della Finmeter di 115 milioni. E da tener